

Piante officinali, un'opportunità per l'agricoltura della montagna

Prato Carnico

L'antica tradizione delle piante officinali in Carnia può diventare un'interessante occasione per innovare l'economia agricola in montagna. Per fare il punto sulle caratteristiche di questa coltura e sulle strategie per promuoverla anche con l'assessore regionale all'Agricoltura, Enzo Marsilio, la Confederazione Italiana Agricoltori della provincia di Udine ha organizzato un convegno per sabato 8 settembre alle 17.30 nella sala multimediale del centro frazionale di Pesariis di Prato Carnico, nell'ambito della festa "Arlois e fasois, la sagra del fagiolo nella valle del tempo", a cura dell'Associazione "Pro Val Pesarina". Gli approfondimenti sul tema proseguiranno anche domenica 9 settembre, dalle 10, con la presentazione da parte della Cia di Udine dei primi risultati dei progetti che l'associazione di categoria sta sviluppando sul territorio e con una mostra sul germoplasma autoctono allestita dal Dipartimento di Scienze agrarie e ambientali dell'università di Udine.

Il simposio di sabato, intitolato "Piante officinali in Carnia: come una tradizione può diventare un'opportunità di reddito" è realizzato nel contesto per progetto Interreg III A Italia-Austria. Carla Dapporto del Dipartimento di Scienze degli alimenti dell'università di Udine illustrerà le caratteristiche delle piante officinali coltivate e spontanee nella montagna friulana, esponendone anche i possibili utilizzi. Monica Maggio, coltivatrice diretta di Zocca (Modena), presenterà la sua esperienza di "agricoltore custode" di questa tradizione nella zona dell'Appennino emiliano.